



Il Messaggio del Vangelo

ANALISI DEI VALORI UMANI

IL LAVORO CONDIZIONA LA VITA SOCIALE

A partire dalla "Rerum novarum", la Chiesa non ha mai smesso di considerare i problemi del lavoro all'interno di una questione sociale che ha assunto progressivamente dimensioni mondiali.

L'enciclica "Laborem exercens" arricchisce la visione personalista del lavoro, caratteristica dei precedenti documenti sociali, indicando la necessità di un approfondimento, essendo che da esso scaturiscono problemi di sofferenza e di ingiustizia che penetrano profondamente la vita sociale.

Il lavoro, infatti, è la "chiave essenziale" di tutta la questione sociale: condiziona lo sviluppo non solo economico, ma anche culturale e morale delle persone, della famiglia, della società e dell'intero genere umano.

Cfr. Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 269

Nella prima pagina di questo foglietto viene approfondito il tema specifico della fede che la Santa Chiesa propone nelle Domeniche e nelle Feste di precetto dell'Anno Liturgico. Qui sopra e in questa rubrica, vengono richiamate ulteriori verità di fede e di ragione per aiutare a riconoscere la realtà, a rapportarsi ad essa in modo fecondo e, dunque, a vivere nella felicità, che nasce dall'attuazione della verità.

Per alcune pubblicazioni viene qui proposto a puntate un racconto scritto da un noto cardiologo lametino. L'autore da voce a San Paolo, immaginandone i pensieri e le emozioni durante la sua storica prima visita a Gerusalemme: l'opera si propone di esplorare l'animo di Paolo da un punto di vista teologico, umano e psicologico.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

1. LA PAURA DI RITORNARE A GERUSALEMME

Io, Paolo, con molta apprensione assieme a Barnaba mi recai a Gerusalemme tre anni dopo la manifestazione del Signore. Sebbene molto avesse insistito Barnaba stesso, e gli altri fratelli nell'incoraggiarmi a quel passo, anche molto prima di allora, io me n'ero tenuto lontano per paura.

Non certo paura di una vendetta (sebbene in cento modi mi figurassi gli sforzi evidenti di ogni discepolo, per non rabbrivire alla mia vista, e non profferire frasi non dico ostili, ma espressioni che rimarcassero le perplessità sulla mia conversione).

Ebbene, la paura che mi aveva tenuto lontano da Gerusalemme fin da quando l'avevo lasciata, tre lunghi anni prima, nei panni e nell'anima di tutt'altra persona da quello che sono io oggi, se non altro per ciò che sento dentro me stesso, dunque, la paura di venire a Gerusalemme era di incontrarvi, troppa luce, troppa misericordia e troppo di ogni bene da parte del Signore stesso e di coloro che degnamente e perlomeno più meritevolmente di me, avevano ricevuto il mandato e l'eredità del nostro Signore Gesù Cristo.

Pasquale Pelaggi - Io Paolo: Le suggestioni di un credente

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 28/2026 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



ALTARE CENTRALE
CHIESA GESU' NUOVO
NAPOLI (ITALIA)
FOTO PALADINO

LA COMUNIONE CON GESU' NELL'EUCARESTIA

Nell'Ultima Cena, il nostro Signore Gesù Cristo ha istituito il sacramento dell'Eucarestia; per esso ci uniamo all'umanità di Cristo, il quale ci rende partecipi del suo Corpo e del suo Sangue per formare con lui un solo corpo.

Il corpo che Gesù dà da mangiare è il suo corpo da Risorto, e pertanto si tratta di un corpo incorruttibile, immortale, glorioso; si tratta del suo corpo reale, la cui presenza sui nostri altari presuppone la transustanziazione del pane e del vino.

Anche se la comunione con Gesù avviene per la fede, essa corrisponde a quella che plasticamente si realizza nell'interazione della nostra umanità con l'intera umanità e divinità del Risorto nel mangiare la sua carne.

Nella comunione eucaristica con Gesù, alimentiamo la nostra natura di figli adottivi di Dio, di figli nel Figlio, che abbiamo acquisito nel Battesimo.

don Tommaso Boca, fmsm

INVOCAZIONE

Gesù, Tu sei il pane vivo disceso dal cielo che nutre la mia vita e la riempie di nuovo vigore.
 Aiutami a capire che la vera carità è servire i fratelli.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

Dt 8,2-3.14b-16a



Mosè parlò al popolo dicendo:
«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fama, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 147

R. Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,

loda il tuo Dio, Sion,

perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,

in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli mette pace nei tuoi confini

e ti sazia con fiore di frumento,

Manda sulla terra il suo messaggio:

la sua parola corre veloce. **R.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola,

i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Così non ha fatto con nessun'altra nazione,

non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

SECONDA LETTURA

1 Cor 10,16-17

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

«Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**



VANGELO

GV 6,51-58

Dal Vangelo secondo Giovanni. A - Gloria a te, o Signore



AI Product

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro:

«Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA ORAZIONE SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, mistericamente significati nelle offerte che ti presentiamo.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREGHIERA DEL SIGNORE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi ti rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

AGNUS DEI

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pre gustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

CANTO AL VANGELO

Giovanni 6,51